

Sig. Bush: non osi iniziare la Terza Guerra Mondiale



Dott. Matthias Rath

Sig. Bush: non osi iniziare la Terza Guerra Mondiale

Il mondo si trova sull'orlo di una terza guerra mondiale. Non è mai stata così vicina una guerra con armi di distruzione di massa come nelle scorse settimane. La maggior minaccia che si verifichi una guerra di questo tipo non viene da un gruppo terrorista nascosto sulle montagne dell'Hindukush; viene dal governo di Bush.

Nelle prossime quattro settimane non ci sarà nessuno al mondo che abbia maggior interesse di Bush e del suo governo a che si verifichi una crisi internazionale ed una nuova guerra.

Il governo Bush ha un problema che non può risolvere in nessun altro modo: il crollo imminente e definitivo della potente industria farmaceutica grazie all'alluvione di denunce per risarcimento danni.

Il ritiro da parte della Mercks della sua medicina "Vioxx", a causa dei suoi letali effetti collaterali su migliaia di pazienti è solo l'inizio. Quasi tutti i farmaci di sintesi dell'industria farmaceutica producono letali effetti collaterali, per questo motivo i produttori dovranno pagare centinaia di migliaia di milioni di dollari per indennizzare i pazienti danneggiati dalla medicina ed i loro parenti.

Le denunce per risarcimento danni contro l'industria farmaceutica faranno risultare piccole le denunce massive contro l'industria delle sigarette. In questo momento, l'industria delle sigarette riceve denunce da tutto il mondo per danni che il fumo ha provocato sulla salute di milioni di persone e sull'economia di intere nazioni.

In questo momento milioni di pazienti degli Stati Uniti e di tutto il mondo hanno perso la fiducia nei preparati farmaceutici e i medici cominciano a porre scomode domande ai produttori di farmaci. La portata dell'imminente crollo del business farmaceutico si dimostra con il seguente fatto: secondo il "Journal of the American Medical Association", del 15 aprile 1998, gli effetti collaterali mortali dei farmaci dell'industria farmaceutica erano in quel momento la quarta causa di morte negli Stati Uniti.

Migliaia di processi giudiziari contro i produttori di farmaci smaschereranno in breve tempo i gruppi di interesse finanziario che si nascondono dietro al business degli investimenti farmaceutici. Si dimostrerà allora che l'industria farmaceutica non è nemmeno un'industria sanitaria, ma solo un business. La sua strategia è una frode dalle dimensioni incredibili. Da una parte promettono falsamente la salute a milioni di persone, e dall'altra i benefici degli investitori di questo settore dell'industria dipendono dal fatto che si mantengano e diffondano le malattie. Il Vioxx non è un'eccezione, è la regola.

Questi processi giudiziari dimostreranno anche che i gruppi di interesse finanziario, coprendosi dietro al business degli investimenti farmaceutici, hanno sistematicamente cercato di calunniare e perfino far proibire i trattamenti naturali sicuri ed efficaci per un solo motivo: non sono brevettabili e mettono in pericolo il business degli investimenti farmaceutici che si basa solo su farmaci di sintesi brevettabili.

Tutti questi processi giudiziari apriranno gli occhi dei cittadini statunitensi e di tutto il mondo dimostrandogli che durante un secolo intero milioni di persone negli USA e migliaia di milioni di persone in tutto il mondo sono morte ingiustamente per un solo motivo: l'avarizia dei gruppi di investimento farmaceutico rappresentati dal governo di Bush.

E c'è ancora di peggio: l'industria farmaceutica fu il settore imprenditoriale che, grazie alle sue donazioni massive durante la campagna elettorale del 2000, rese possibile l'elezione a presidente di Bush. In questo modo l'industria farmaceutica mandò un chiaro messaggio a Bush: proteggerla a qualunque prezzo da altre denunce per danni e pregiudizi per i gravi effetti collaterali causati dai suoi prodotti. Con proposte di legge volutamente confuse come la "Riforma della responsabilità nella sanità", o nascoste in una "Legge di protezione della Patria e dell'Impero" ("Patriot Act"), il governo di Bush cercò di garantire con un decreto legge la sopravvivenza dell'industria farmaceutica. I cittadini degli USA, tuttavia, non sono caduti in questa trappola senza scrupoli.

Ed ora è divenuto realtà il peggior incubo del governo di Bush e degli interessi farmaceutici che rappresenta. Senza il muro di protezione rappresentato da queste leggi così rigide, l'industria farmaceutica verrà eliminata dalle sue stesse vittime: migliaia di pazienti danneggiati. Si incolpa il settore degli investimenti farmaceutici della malattia e morte di milioni di persone a favore di un pugno di azionisti del settore farmaceutico.

Il governo Bush potrà rimanere al potere solo con una tragedia che superi l'orrore dell'11 settembre. Il piano è già pronto: sospensione di tutte le elezioni, la legge dei pieni poteri ("Patriot Act") è già stata promulgata, le prime "leggi per situazioni di emergenza" saranno "leggi di protezione dell'industria farmaceutica" volte a proteggere il cartello farmaceutico dalle denunce per risarcimento danni dei pazienti ed il tutto difeso con il nutrito argomento che questo settore dell'industria sarebbe "decisivo nel caso di una guerra", visto che si incaricherebbe di respingere gli attacchi del terrorismo biologico.

** Un giorno dopo la pubblicazione di questa lettera aperta, la Merck annunciò che stava cercando un nuovo gerente.*

DOMANDE A GEORGE BUSH

Sig. Bush, adesso è il momento di rispondere ad alcune domande urgenti dei cittadini degli Stati Uniti e del mondo intero:

- Perché si è trasformato in un complice di un'industria che è responsabile della morte di milioni di cittadini statunitensi?
- Perché spreca migliaia di milioni delle tasse, che si potrebbero utilizzare per migliorare la salute dei suoi compatrioti, per arricchire ancor di più un pugno di multimiliardari che si sono arricchiti perpetuando malattie evitabili?
- Quali sono i suoi progetti per continuare ad evitare il crollo dell'industria farmaceutica dopo lo scandalo del Vioxx della Merck?
- Non ha ancora saputo che agli inizi di agosto del 2001 il colosso farmaceutico Bayer dovette ritirare dal mercato il Lipobay, uno dei suoi principali medicinali, a causa dei suoi letali effetti collaterali? Non l'avevano informata di quello che sapevano tutti: che in quel momento vennero presentate denunce per risarcimento danni multimiliardarie contro la Bayer ed altre importanti industrie farmaceutiche?
- Ed in mezzo a quella crisi esistenziale dell'industria farmaceutica, non ha forse ricevuto il 5 ago-

sto 2001 nel "rapporto quotidiano al presidente" la notizia che "Bin Laden pensa di commettere attentati negli Stati Uniti"? La commissione di investigazione dell'11-S ha rivelato che Lei non ha fatto nulla in merito, perché?

- Perché nell'estate 2001 paralizzò le investigazioni che stava realizzando l'FBI "al più alto livello"?
- Ha partecipato coscientemente a questa tragedia per distogliere l'attenzione dei mass media e dell'opinione pubblica dalla sopravvivenza del business degli investimenti farmaceutici in pieno processo di crollo?
- La sua passività venne svelata dalla commissione di investigazione dell'11 settembre: cosa direbbero ora i cittadini statunitensi e del mondo intero se sapessero le sue vere ragioni?
- In questo momento in cui l'esistenza dell'industria farmaceutica è più minacciata che mai dallo scandalo Merck, sta pensando forse in qualche manovra di distrazione ancor più grande di quella dell'11 settembre?
- Vuole veramente sacrificare la vita di milioni di persone in una guerra mondiale che si realizzerà nell'interesse degli investimenti farmaceutici ossia dei suoi complici politici?



ISTRUZIONI PER GEORGE BUSH

Questo è quello che deve fare adesso, Sig. Bush:

1. Non permetterà che si verifichi un'altra tragedia come quella dell'11 settembre solo per distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dal collasso dello staff che supporta il "business delle malattie".
2. Si allontanerà dai piani di emergenza del suo ministro della giustizia John Ashcroft, il quale già a luglio di quest'anno iniziò i preparativi come quello di sospendere le elezioni di novembre nel caso in cui si verifichi una cosiddetta "situazione di emergenza". Il suo governo smetterà di fare colpi di stato volti ad aumentare il suo potere con metodi dittatoriali senza nessun tipo di legittimità democratica basandosi solo sulla discutibile legge dei pieni poteri ("Patriot Act").
3. Darà istruzioni all'FBI, all'Homeland Security Office e ad altre istituzioni degli Stati Uniti affinché non scatenino crisi o panico all'interno degli Stati Uniti tra i cittadini statunitensi né con una provocazione aperta né con una occulta.

4. Darà istruzioni alla CIA affinché non partecipi in operazioni segrete in altri paesi destinati a scatenare guerre o crisi internazionali.
5. Non attaccherà né l'Iran, né la Corea del Nord né qualunque altro paese adducendo il possesso di armi nucleari o di altre armi di distruzione di massa.
6. Darà istruzioni al suo alleato Ariel Sharon affinché non trasformi il conflitto mediorientale in un conflitto regionale con armi di distruzione di massa.
7. Andrà nella sua biblioteca di temi storici ed imparerà la lezione corrispondente all'anno 1933: in quel momento un'altro governante al servizio del colosso farmaceutico e petrolchimico IG Farben utilizzò l'incendio del Reichstag di Berlino come scusa per arrivare al potere con metodi dittatoriali e portò il mondo intero alla Seconda Guerra Mondiale.
8. Non ci porterà ad una terza guerra mondiale per nascondere il crollo dell'industria farmaceutica. Non soffrirà nessuno per tale crollo, al contrario: si

- salveranno milioni di vite umane.
9. Dopo le elezioni di novembre, andrà tranquillamente alla Casa Bianca, farà le valigie e sparirà nel suo ranch in Texas. Lì attenderà con pazienza che Lei e gli altri membri del suo governo vengano portati davanti alla giustizia accusati di violazione del Diritto nazionale ed internazionale.
10. Si ripresenterà davanti all'opinione pubblica e sarà proprio il giorno in cui dovrà presentarsi davanti ad una Corte Internazionale di Giustizia davanti alla quale dovrà rispondere per i delitti commessi contro i diritti umani da Lei e dal Suo governo.

Né i cittadini degli Stati Uniti né quelli del resto del mondo permetteranno che Lei ed il Suo governo portino il mondo ad una catastrofe globale con milioni di morti. Avendo reso pubblici le sue vere ragioni siamo riusciti ad ostacolare i suoi obiettivi. Se ciò nonostante oserà organizzare un'altra guerra, tutto il mondo la considererà responsabile.